

BILANCIO SOCIALE 2019



SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE
ONLUS

Indice

1. Premessa	4
1.1 Lettera agli stakeholder	4
1.2 Metodologia	6
1.3 Modalità di comunicazione	6
1.4 Riferimenti normativi	6
2. Identità dell'organizzazione	8
2.1 Informazioni generali	8
2.2 Attività svolte	10
2.3 Composizione base sociale	11
2.4 Territorio di riferimento	12
2.5 Missione	13
2.6 Storia	22
3. Governo e strategie	25
3.1 Tipologia di governo	25
3.2 Organi di controllo	25
3.3 Struttura di governo	26
3.4 Processi decisionali e di controllo	27
3.4.1 Struttura organizzativa	27
4 Relazione sociale	29
4.1 Lavoratori	29
4.2 Fruitore	32
5 Altre Risorse Umane	34
5.1 Volontari	34
5.2 Tirocini formativi e stagisti	34

5.3 Donatori e contributi a fondo perduto	34
6. Prospettive future	35
6.1 Prospettive cooperativa.....	35
6.2 Il futuro del bilancio sociale	36

1. PREMESSA

1.1 Lettera agli stakeholder

La realizzazione di questa Dodicesima edizione del bilancio sociale ha permesso alla cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS di affiancare al "tradizionale" bilancio di esercizio, un nuovo strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il bilancio sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi stakeholder, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il bilancio sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi stakeholder che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

In particolare per questa edizione del bilancio sociale la cooperativa SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS ha deciso di evidenziare le valenze

- *Informativa*
- *Gestionale*
- *Di comunicazione*
- *Di relazione*

Proprio per questo motivo gli obiettivi che hanno portato alla realizzazione dell'edizione 2019 del bilancio sociale sono prevalentemente i seguenti:

- *Favorire la comunicazione interna*
- *Fidelizzare i portatori d'interesse*
- *Informare il territorio*
- *Misurare le prestazioni dell'organizzazione*
- *Rispondere all'adempimento della regione*

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati in modo serio e rigoroso di anno in anno.

Auspicando infine che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo bilancio sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

Il Presidente e i Consiglieri

*Pierangelo Villani
Stefano Lampertico
Mattia Andreosso
Egone Nanotti
Mauro Bresciani
Paola Vigo*

1.2 Metodologia

Il gruppo che ha partecipato a redigere il bilancio sociale è stato costituito da persone appartenenti a varie aree della cooperativa: area educativa (Direttore, Coordinatori dei Servizi), area direzionale, (Presidente e Vice Presidente), area amministrativa referente della qualità.

Nel lavoro svolto sono confluiti i diversi punti di vista di ognuno con le rispettive conoscenze e competenze. Si è voluto intersecare e integrare l'area educativa con la "voce delle persone", per rendere il nostro bilancio sociale sempre più partecipe.

Ecco allora che accanto a tabelle, dati, grafici e relazioni, parlano in diverse forme e rappresentazioni, anche alcuni tra i portatori d'interesse della Cooperativa:

i fruitori dei servizi che, attraverso questo Bilancio Sociale esprimono il senso che esso ha: presentare la cooperativa, il suo futuro e i Servizi che essa è in grado di proporre.

gli organi direttivi che tramite l'approvazione dello strumento bilancio sociale, riconoscono in esso una scelta di valore, la motivazione all'agire, l'occasione per fare il punto sulla situazione della cooperativa e progettare il suo "possibile" futuro;

i dipendenti, quelle risorse umane che esprimono, attraverso il senso della loro motivazione, l'adesione al lavoro in un'azienda no profit.

Pensiamo, attraverso ciò, di aver reso significativo questo spazio e questo strumento di rendicontazione di dati di contabilità economica e sociale della Cooperativa.

La Cooperativa intende dare al presente elaborato la massima diffusione possibile, come già fatto negli anni precedenti.

1.3 Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci
- Distribuzione su richiesta tra altre Cooperative del Territorio
- Pubblicazione sul sito della Comunità Il "Molino"

1.4 Riferimenti normativi

Il presente bilancio sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale;
- Delibera della giunta regionale della Lombardia n°5536/2007

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del/...../2020 che ne ha deliberato l'approvazione.

2. IDENTITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE

2.1 Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019

Denominazione	<i>SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS</i>
Indirizzo sede legale	<i>Via Manzoni, 5 20082 BINASCO - MILANO</i>
Indirizzo sedi operative	<i>Cascina Segrona 20082 NOVIGLIO - MILANO Cascina Nuova 20088 ROSATE - MILANO</i>
Forma giuridica e modello di riferimento	<i>S.r.l.</i>
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Fondata 9 anni prima della legge istitutiva della cooperazione sociale, con la sua entrata in vigore - 8 novembre 1991 - si è adeguata al suo dettato normativo come società cooperativa di tipo A
Tipologia	<i>Coop. A</i>
Data di costituzione	<i>16/04/1982</i>
Codice Fiscale	<i>06500260150</i>
Partita Iva	<i>06500260150</i>
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	<i>A110920</i>
N° iscrizione Albo Regionale Cooperative Sociali	<i>Sez. A Foglio 112 n° 224</i>
Telefono	<i>02 9006463</i>
Fax	<i>02 90065807</i>
Adesione a consorzi di cooperative	<i>Confcooperative Milano, Lodi Monza e Brianza, Federsolidarietà</i>
Codice Ateco	<i>879000</i>

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

La Cooperativa ha lo scopo, senza fini di lucro, di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini ai sensi della legge 8 novembre 1991 n° 381.

La Cooperativa, per il raggiungimento degli scopi sociali, si ispira ai valori della solidarietà e della carità cristiana. La cooperativa si ispira altresì ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. Secondo quanto indicato nel 6° principio dell'Alleanza Cooperativa Internazionale la Cooperativa, per poter curare nel miglior modo gli interessi dei soci e della collettività deve cooperare attivamente, in tutti i modi possibili, con le altre cooperative, su scala locale, nazionale ed internazionale.

La Cooperativa in attuazione dello scopo mutualistico di cui in precedenza, tenuto conto dei requisiti dei soci di cui in prosieguo, ed il loro interesse alla partecipazione ai vantaggi mutualistici di cui, tra l'altro, al regolamento infra citato, ha come oggetto la gestione e la produzione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati in via prioritaria ma non esclusiva a persone in stato di emarginazione psicosociale e sanitaria in collegamento con gli Enti pubblici a ciò preposti. In relazione a ciò, ai sensi dell'articolo 1, primo comma, lettera a) della legge 8 novembre 1991, n. 381, la Cooperativa può gestire stabilmente o temporaneamente, in conto proprio o per conto di terzi:

- Centri terapeutici diurni e residenziali;*
- Strutture di accoglienza;*
- Attività di assistenza, riabilitazione e socializzazione, effettuati anche presso famiglie, centri di servizio e strutture di accoglienza;*
- Attività di ricerca nel settore delle proprie attività in collegamento con gli altri operatori e gli studiosi che si occupano di questi problemi in Italia e all'Estero*
- Attività di formazione e consulenza nel settore della solidarietà,*
- Attività di sensibilizzazione ed animazione della comunità locale entro cui opera al fine di renderla più consapevole e disponibile all'attenzione ed all'accoglienza delle persone in stato di bisogno.*

La Cooperativa potrà inoltre svolgere attività agricole produttive ed artigianali coerenti con lo scopo e oggetto sociale sopra enunciati per la riqualificazione professionale degli ospiti e con valenza terapeutica ed educativa.

In relazione agli scopi ed agli oggetti sociali, la Cooperativa può compiere ogni operazione all'uopo occorrente, quale acquistare immobili o prenderli in locazione, accettare donazioni, contrarre mutui, ricevere finanziamenti pubblici e privati, concedere garanzie, stipulare convenzioni, ottenere concessioni, associare od essere associata in partecipazione, aderire a consorzi, partecipare ad altre Cooperative, e tutto quant'altro

occorrente, purché compatibile con la sua natura di "Cooperativa Sociale" ai sensi del citato comma I, lettera a) dell'art. 1 della legge n. 381/1991.

La Cooperativa potrà altresì, svolgere qualunque attività connessa ed affine agli scopi sopraelencati, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura economica, finanziaria, immobiliare, mobiliare (nei limiti di cui alla legge 197/91 e D.lgs. 385/93), come attività comunque non prevalente e per il migliore conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione assoluta della possibilità di svolgimento di attività che la legge riserva a società in possesso di determinati requisiti, appositamente autorizzate e/o iscritte in appositi albi ed elenchi necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia direttamente che indirettamente, attinenti ai medesimi.

La Cooperativa inoltre, per stimolare e favorire lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, potrà istituire una sezione di attività, disciplinata da apposito regolamento, per la raccolta di prestiti limitata ai solo soci ed effettuata esclusivamente ai fini dell'oggetto sociale. E' pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico, sotto ogni forma.

La Cooperativa può inoltre costituire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n. 59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

2.2 Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte dalla

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS:

Settori di attività

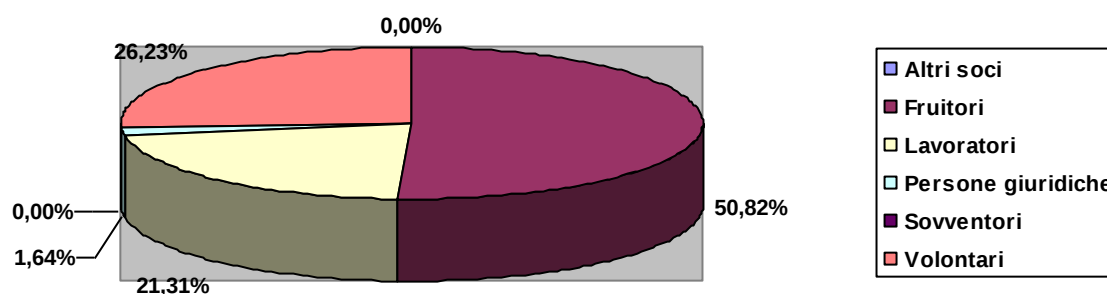
	Residenziale
Disabili fisici psichici e sensoriali	X
Tossicodipendenti	X

2.3 Composizione base sociale

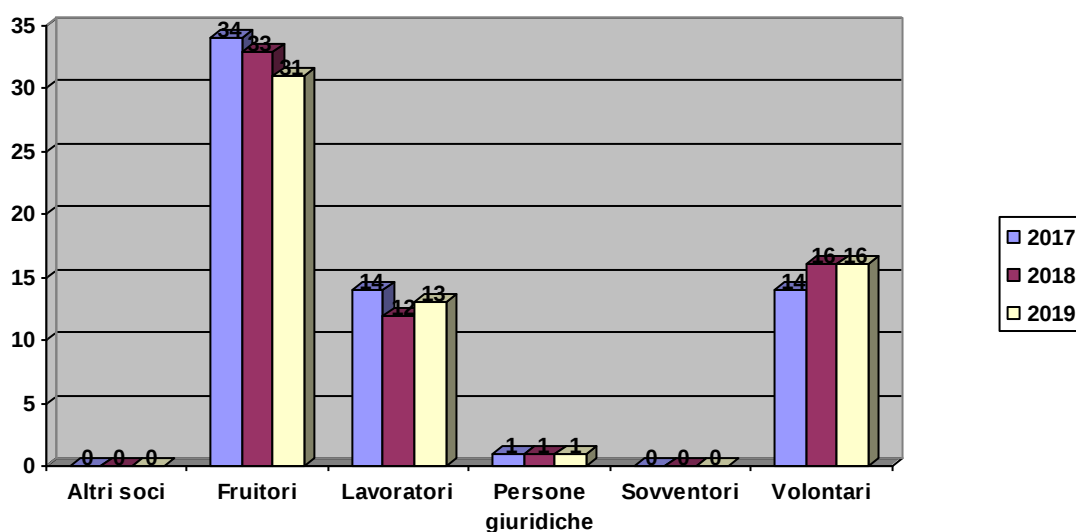
Di seguito vengono riportate alcune informazioni sulla composizione della base sociale.

Base sociale anno 2019

Tipologia soci



La base sociale nel tempo



Soci ammessi ed esclusi

	Soci al 31/12/2018	Soci ammessi 2019	Recesso soci 2019	Decadenza esclusione soci 2019	Soci al 31/12/2019
Numero	62	1	2	0	61

2.4 Territorio di riferimento

La Cooperativa come negli anni precedenti continua a svolgere la propria attività sul territorio dei Comuni di Rosate e di Noviglio.

Per l'attività svolta a Rosate a favore di disabili l'ASST Ovest Milanese, competente territorialmente è Parabiago (Mi).

Per l'attività svolta a Noviglio per il recupero di tossicodipendenti l'ASST Melegnano e Martesana, competente territorialmente è Cernusco S/Noviglio (Mi).

Si è continuato a collaborare con reciproca soddisfazione con tutte le Parrocchie del circondario ed in particolare con le Parrocchie di Rosate e di Noviglio, che fanno capo alla Diocesi di Milano e con la Parrocchia di Binasco, che fa capo alla Diocesi di Pavia.



2.5 Missione

La cooperativa *SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS*, in accordo con la legge 381/91, si propone le seguenti **finalità istituzionali**:

- *La gestione di servizi socio-sanitari ed educativi*
- *Lo svolgimento di attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate*

La Cooperativa nel corso dell'anno ha deciso di attuare le finalità istituzionali attraverso:

operazioni nel terzo settore, per ciò che attiene i disposti di cui all'articolo 2 della Legge 59/92, dell'Articolo 2545 Codice civile, ed al contenuto della Legge 381/91. Siamo a segnalare che la Cooperativa ha perseguito gli scopi mutualistici, agendo a favore dei soggetti svantaggiati della società e fornendo servizi ed ausili a soggetti deboli, con particolare attenzione all'area del disagio e della tossicodipendenza. La Comunità Alloggio di Rosate svolge un ruolo di sostegno e di assistenza rivolto alle famiglie che al loro interno vivono con soggetti portatori di handicap fisico e/o psichico. La Cooperativa risponde in modo adeguato ai bisogni dei propri ospiti, offrendo un percorso di autonomia e autogestione personale.

La "Comunità "Il Molino" : si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, per dar loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale. In modo cosciente si cerca di stimolare il cambiamento nel soggetto in senso profondo e personale, ricorrendo a precisi metodi terapeutici.

La Comunità Il Molino gestisce:

- **Centro accoglienza.** L'ingresso in Comunità avviene dopo una serie di colloqui conoscitivi. Offriamo percorsi comunitari per pazienti ragazzi di età compresa tra i 18 e i 45 anni. L'ammissione di soggetti gravemente etilisti, presentanti gravi disturbi psichiatrici o sottoposti a misure giudiziarie viene valutata caso per caso dallo staff della Comunità. La sede del Centro Accoglienze è situata a Rosate presso Cascina Nuova. Vengono inoltre effettuati colloqui presso alcuni carceri lombardi (Bollate, S. Vittore, Como, Monza, Opera)
- **Comunità Terapeutica Residenziale.** E' il cuore della comunità, dove risiedono fino a 18 ospiti e vengono svolte tutte le attività previste dal percorso ad eccezione della fase conclusiva. Durante l'anno sono stati accolti 22 ragazzi, 8 degli ospiti che sono stati presenti erano in misure di affidamento residenziale, e uno con messa alla prova. Durante l'anno ne sono stati dimessi 24. A fine anno erano presenti 18 ragazzi.

- **Comunità di reinserimento.** In fase di reinserimento la comunità utilizza per gli utenti in questione un appartamento sito in Noviglio - via G. Rossa n. 1 con tre posti letto con l'intento di facilitare la fase di piena risocializzazione sul territorio. Durante l'anno sono approdati a tale fase del percorso 8 ragazzi e a fine anno ne erano presenti 2. Questa struttura è supervisionata da due educatori che partecipano ad alcuni incontri serali settimanali e dallo psicoterapeuta

La Comunità "Il Molino" utilizza come strumenti primari la vita comunitaria e la condivisione della gestione della casa, percorsi specifici di psicoterapia di gruppo e individuale due volte alla settimana, il lavoro come strumento educativo nel percorso riabilitativo. Abbiamo strutturato alcune attività lavorative (allevamento, giardinaggio e piccole manutenzioni) in modo di favorire tale percorso attraverso situazioni di spazi aperti e di cura nella crescita di animali e piante. Tramite l'attività lavorativa vengono inoltre verificate la costanza, la responsabilità, l'autonomia nonché accresciuta l'autostima nei propri mezzi e le capacità lavorative.

A tutto ciò affianchiamo spazi importanti di condivisione delle relazioni tramite attività espressive, ludiche e sportive

Vi sono una serie di interventi mirati ad accrescere le potenzialità di ogni giovane: la montagnaterapia, gruppi di lettura, corsi di formazione, gruppo di corsa, esperienze in bicicletta e in kayak

Formazione

Stiamo accrescendo l'offerta nella fase di reinserimento, in modo di favorire i percorsi di autonomia lavorativa e abitativa. Effettuiamo corsi sulla sicurezza, primo intervento, hccp, mulettista, computer e affiancamento alla ricerca lavoro per i pazienti.

Per l'anno in corso abbiamo una fitta programmazione di eventi formativi per gli operatori della comunità

Progetti

- Stiamo proseguendo nel progetto "Sulla Soglia - Sostegno al benessere, competenze di base e reinserimento lavorativo per soggetti a forte disagio sociale, che ci impegnerà fino al 2021. Il progetto quadriennale è svolto col finanziamento della Fondazione Opera San Francesco per i poveri OnluO di Milano. Le attività previste sono attività integrate di reinserimento sociale, sperimentazione in attività lavorative, sostegno educativo e psicoterapeutico, sostegno alla ricerca lavorativa esterno e finanziamento di tirocini di formazione e orientamento.

- Proseguita sperimentazione utilizzo metodo Emdr individuale ed effettuata sperimentazione in gruppo. La valutazione positiva di questa fase ci ha permesso di inserirla in maniera stabile nella attività di psicoterapia proposta in comunità

- E' proseguita la partecipazione alla rete di servizi per le dipendenze che utilizzano la Montagnaterapia, denominata Passaggio Chiave. Gli incontri mensili si svolgono presso la sede dell'ATS di Monza. Con questa abbiamo costruito e partecipato a due trekking in Liguria e nelle Orobie. Abbiamo organizzato un convegno di riflessione sulla validità pedagogica della montagnaterapia

- Abbiamo sperimentato un intervento per sviluppare competenze musicali ed artistiche grazie ad un progetto della Fondazione Ticino Olona

La proposta di psicoterapia si avvale di professionisti e ripercorre ogni fase di percorso degli ospiti:

- Accoglienza
- Fase motivazionale diagnostica
- Fase terapeutica di rivisitazione della esperienza di vita e del contesto familiare. Rinforzo alle proprie risorse.
- Fase di preinserimento
- Fase di reinserimento e di sgancio

Tra i metodi utilizzati vi è un gruppo motivazionale di cammino e vi è il metodo EMDR, una tecnica innovativa che permette di trattare eventi traumatici della propria vita. Abbiamo affiancato alla proposta pedagogica e terapeutica, dei percorsi di mindfulness

Offriamo inoltre un importante accompagnamento di gruppo o individuale ai famigliari degli ospiti

Aspetti sanitari

Questo settore è coordinato dagli educatori in stretta collaborazione con:

Dott. Corame Ezio medico condotto della Comunità

Dott. Zanaboni Domenico del reparto infettivi dell'Ospedale San Matteo di Pavia.

Dentisti che prestano la loro opera presso l'ambulatorio Asst Melegnano-Martesana di Binasco e l'Opera San Francesco dei Frati di Milano

Sert di Rozzano per gli affidi quindicinali di farmaci sostitutivi

Laboratorio di Biochimica dell'Ospedale S. Matteo di Pavia (per l'analisi delle urine che periodicamente eseguiamo per accertare che il ragazzo non assuma droghe durante la permanenza in comunità)

Dott. Paolo Rosa della Medicina del Lavoro presente per la Sicurezza sul Lavoro

Rapporti con strutture ed altri enti e istituzioni.

Essendo ente accreditato con delibera regionale ad operare in area Terapeutico Riabilitativa residenziale nel settore dipendenze, collaboriamo in maniera stabile con i Ser.T (Servizi territoriali per le dipendenze), con gli SMI (Servizi Multidisciplinare Integrati) e con alcuni Noa.

Gli ospiti arrivano al nostro centro accoglienza prevalentemente segnalati dai Ser.T di competenza che li presenta alla comunità e li segue durante il percorso.

Durante l'anno la comunità organizza incontri con gli operatori pubblici dei Ser.T per concordare le modalità di collaborazione e presentare situazioni di ragazzi finalizzate all'inserimento comunitario.

Accogliendo persone provenienti da percorsi carcerari abbiamo costanti contatti con Unità Pene Esterne per Adulti di Milano e Pavia

Durante l'anno vi sono momenti di incontro e confronto con altre realtà comunitarie simili e facciamo parte del Comitato Enti Ausiliari Lombardia CEAL

Documentazione. Tutto quanto concerne la proposta terapeutica dei nostri servizi è rintracciabile in una serie di documenti e nella carta dei servizi, che si possono trovare direttamente on line sul sito della comunità: www.comunitailmolino.it.

Pubblichiamo inoltre settimanalmente aggiornamenti sulle attività tramite la pagina Facebook Comunità Il Molino.

Comunità Socio Sanitaria Cascina Nuova: nata nel 1989 come pronto intervento, si è poi trasformata nel 2008 in comunità Socio Assistenziale con possibilità di posti a pronto Intervento, con autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune di Rosate. Nel 2009 è stata poi accreditata dalla Regione Lombardia come comunità Socio Sanitaria.

La struttura può ospitare fino ad un massimo di dieci persone disabili d'età compresa tra diciotto e sessantacinque anni, come previsto dalla normativa regionale. Le persone che sono accolte hanno una disabilità grave/gravissima e interessa sia l'area fisica che intellettuale.

La settimana è organizzata con diverse attività e laboratori strutturati e pensati dall'équipe educativa. Ogni ospite partecipa ad attività adatte ai suoi bisogni in base al progetto educativo individualizzato.

In comunità sono inseriti stabilmente dieci disabili (due donne e otto uomini) d'età compresa tra Trenta e cinquantanove anni. Sei persone provengono dal Comune di

Milano e quattro da comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento è stato effettuato a novembre 2017

Comunità Socio Sanitaria Il Ponte: inaugurata nel 2000, è una comunità Socio Sanitaria residenziale accreditata dalla Regione Lombardia dal 2003 con una capienza massima di nove posti. Il deficit intellettuale-relazionale è di grado medio, che ne limita l'autonomia personale, senza tuttavia pregiudicarla.

In conformità ai progetti educativi individualizzati, si mira a mantenere e sviluppare le competenze personali e sociali d'ogni singolo individuo, in modo da migliorarne la qualità di vita e rendere la persona più autonoma possibile.

In comunità sono presenti tre donne e sei uomini d'età compresa tra i quarantasette e cinquantanove anni.

Sono cinque le persone che provengono dal Comune di Milano e tre da Comuni del nostro Distretto. L'ultimo inserimento risale a giugno 2010.

ORGANIGRAMMA GENERALE DEL PERSONALE:

- 1 - coordinatore
- 1 - supervisore psicoterapeuta
- 3 - educatori professionali a tempo pieno
- 1 - educatore professionale a part-time
- 1 - Oss operatore socio sanitario a tempo pieno
- 3 - Oss operatore socio sanitario a part-time
- 4 - Asa ausiliari socio assistenziali a part-time

SERVIZI IN APPALTO:

Impresa di pulizie AMF: L'appalto prevede un servizio di igienizzazione di tutti gli ambienti comunitari dal lunedì al sabato. Sono previsti anche due interventi l'anno di pulizie straordinarie.

Cooperativa Domus: Il contratto stipulato con questa cooperativa prevede l'utilizzo di operatori qualificati Asa, Oss, da impiegare in alcuni turni durante i week-end ed in particolare per la sostituzione del nostro personale per ferie e/o malattie. Questa collaborazione ci permette di garantire in qualsiasi momento dell'anno una corretta

continuità assistenziale nei confronti dei nostri ospiti, come richiesto anche dalla vigilanza dell'ATS.

Ristorazione Vivenda: ditta qualificata nel settore, ci fornisce tutti i pasti per le due comunità. Questo servizio così importante, è costantemente tenuto sotto controllo, per garantire nel medio e lungo periodo una qualità sempre elevata dei pasti che vengono somministrati.

Lavanderia La Farfalla: Questo appalto integra il servizio di lavanderia che già in parte viene effettuato dal nostro personale all'interno delle comunità. In questo modo riusciamo a garantire un buon servizio di lavanderia, senza gravare eccessivamente sui costi di gestione.

LE NOSTRE INIZIATIVE NEL 2019

IL PERSONALE: Nel mese di ottobre una nostra educatrice professionale della comunità Cascina Nuova ha rassegnato le sue dimissioni, avendo ricevuto un'offerta per lavorare in un centro diurno per disabili. Non è stato sicuramente semplice trovare una persona adatta alle nostre esigenze da inserire in organico. Alla fine ci siamo riusciti, trovando un'educatrice professionale preparata, e cosa importante residente a Bubbiano, quindi molto vicina alla comunità.

Ad oggi possiamo dire di essere in linea con i parametri richiesti dall'Ats rispetto al personale, con qualifiche professionali adeguate.

FORMAZIONE PERMANENTE DEL PERSONALE: I corsi di formazione devono essere garantiti costantemente a tutto il personale, con una programmazione triennale, come richiesto dalla vigilanza ATS. Nei primi mesi di quest'anno si è concluso il corso tenuto da una pedagoga sul tema dell'affettività nella disabilità. Tutto il personale ha partecipato al corso di primo soccorso. La supervisione, che regolarmente si svolge una volta al mese, è considerata anch'essa come formazione permanente. Questi incontri sono indispensabili per il benessere di tutti i lavoratori e per contenere il rischio di burn-out, dovuto alle alte sollecitazioni emotive a cui si è costantemente sottoposti durante i turni di lavoro.

PROBLEMATICHE SANITARIE: la Dr. Rossella Pareti con studio a Rosate è il medico di base per tutti i nostri ospiti. La Dottoressa ha molto a cuore i nostri utenti e la stretta collaborazione che si è creata, permette di gestire al meglio tutte le pratiche sanitarie. Un'altra preziosissima collaborazione è con lo Psichiatra Dr. Castiglioni Emilio. Avendo lui una decennale esperienza all'interno della Sacra Famiglia di Cesano Boscone è in grado di applicare con metodo gli psicofarmaci da somministrare ai nostri ospiti, che hanno una complessità elevata di gestione, in quanto la patologia psichiatrica si innesta su un quadro

di ritardo mentale anche grave con una diagnosi definita di comorbidità. Il Dr. Castiglioni con studio presso la Clinica San Siro di Milano, segue sei nostri utenti attraverso il servizio Sanitario nazionale, quindi senza nessun aggravio di costi per le famiglie.

La maggior parte degli accertamenti diagnostici vengono effettuati presso strutture ospedaliere del territorio, ed in particolar modo ci appoggiamo all'Ospedale San Paolo con il progetto Dama che segue persone con disabilità per gli aspetti sanitari. Per le cure Odontoiatriche ci appoggiamo allo Studio Medico all'interno della Sacra Famiglia di Cesano Boscone, struttura specializzata nella cura di persone con disabilità. Molto del nostro tempo è dedicato all'assistenza sanitaria, per visite specialistiche, prelievi, consulto con il medico di base, accompagnamento a visite specialistiche o al Pronto Soccorso per interventi urgenti. Abbiamo calcolato che mediamente dobbiamo effettuare circa due uscite settimanali, per tutti gli interventi sanitari. Ci sono poi anche ricoveri ospedalieri di più giorni, a cui dobbiamo fare fronte con una presenza straordinaria presso la struttura ospedaliera per assicurare e seguire al meglio la persona ricoverata. Ci rendiamo conto che, con l'avanzare dell'età dei nostri ospiti, le problematiche sanitarie sono in deciso aumento e occorrerà dedicare sempre più risorse e tempo a quest'aspetto così importante. Per questi motivi stiamo predisponendo anche una collaborazione con la cooperativa Punto Service per l'utilizzo di figure di infermieri professionali. L'idea iniziale è di una presenza di due ore settimanali per struttura. Nell'ultima vigilanza dell'Ats, ci hanno sottolineato l'importanza di avere questa figura professionale (anche se non in organico) per supervisionare tutti gli aspetti legati al carico e scarico dei farmaci e alla somministrazione corretta agli utenti.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE E AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO: I progetti educativi sono sempre condivisi con tutte le famiglie e amministratori di sostegno. Per le situazioni più complesse vengono anche organizzati incontri di verifica con i familiari e/o Tutori, per condividere e pianificare con loro i diversi obiettivi e le strategie da adottare insieme. Il lavoro per pianificare un progetto individuale è molto complesso, è richiesto da parte di tutte le figure professionali coinvolte una buona osservazione delle reali caratteristiche e potenzialità di ogni soggetto. Vengono anche compilate quattro scale di valutative molto tecniche, che aiutano a definire meglio gli obiettivi da raggiungere e le criticità riscontrate. La sintesi di tutto questo lavoro è poi materia di discussione nelle riunioni d'équipe che si svolgono regolarmente una volta alla settimana.

LABORATORI E ATTIVITA': Ad inizio anno l'équipe educativa stila la programmazione settimanale di tutte le attività da svolgere sia all'interno che all'esterno del contesto comunitario. Quest'anno abbiamo proposto queste attività esterne: bocce a Binasco, difesa personale a Rosate, Onoterapia a Vigevano, Pet therapy a Cilavegna, Grupifh tempo libero a Trezzano sul Naviglio, Superhabily associazione sportiva di Abbiategrasso.

Per quanto riguarda i laboratori in comunità abbiamo proposto: giardinaggio-orticultura, laboratorio creativo, diario emotivo, riunione ospiti, attività di assemblaggio, laboratorio di riciclo, attività di semplici manutenzioni all'interno delle due comunità, laboratorio di cucina, laboratorio estetico, laboratorio pizza fatta in casa. Oltre a queste attività più strutturate, durante l'anno sono molteplici le uscite per semplici camminate, partecipazione a feste di paese, cinema, teatro, uscite in pizzeria o Bar. In particolare poi durante il periodo estivo vengono anche organizzate gite ed escursioni in montagna con il progetto montagnaterapia, in collaborazione con la comunità Il Molino della Segrona.

GESTIONE DELLA QUOTIDIANITA' IN COMUNITA': Grande importanza per noi, è anche il coinvolgimento di ogni persona nella gestione di tutti gli aspetti della vita quotidiana che si svolge in comunità come: preparare la tavola, sparecchiare, lavare i piatti, aiutare a risistemare i vestiti puliti negli armadi, rifarsi il letto al mattino. Tutte queste attività vengono svolte nel rispetto delle caratteristiche individuali e le effettive capacità di ogni singolo ospite. L' affiancamento continuo degli operatori in servizio, garantiscono l'esatto svolgimento delle mansioni assegnate e sostengono i vari ospiti nei compiti più difficili per loro.

Il nostro lavoro quindi non è di semplice assistenzialismo fine a se stesso, ma un approccio con finalità educative, che mira sempre alla dignità della persona prima di tutto e il sostegno alla sua più alta autonomia, anche nella quotidianità di tutti i giorni.

MANUTENZIONI STRAORDINARIE E ACQUISTI:

Quest'anno abbiamo iniziato a tinteggiare la sala da pranzo della comunità Cascina Nuova. Siamo riusciti a farlo in autonomia durante l'estate, senza il bisogno di una ditta esterna specializzata, il costo di questo intervento è stato solo quello del materiale usato. Nel salone esterno delle attività è stato levigato tutto il parquet, posato ormai più di vent'anni fa. Si è intervenuti anche sul tetto per sostituire molte tegole rotte che causavano infiltrazioni. E' stato acquistato un proiettore e dotato tutto il salone delle attività con tende oscuranti. In questo modo ora questo spazio multifunzionale può essere anche utilizzato come una piccola sala cinema. Sono stati sostituiti i tre grandi fari esterni che illuminano tutto il cortile della comunità, installando dei lampioni a Led.

E' stata acquistata una nuova lavatrice da otto kg e stiamo cambiando a rotazione tutte le lenzuola e i copripiumoni.

Manutenzioni e acquisti da programmare:

Ad oggi la comunità ha un parco macchine di tre pulmini. Dobbiamo pensare di sostituire il nostro mezzo più vecchio immatricolato nel 2006, anche perché richiede sempre più spesso interventi di manutenzione. Vorremmo però sostituirlo con un'auto, perché le esigenze della comunità sono cambiate in questi ultimi anni, e ormai sovente capita di doversi spostare per accompagnare un solo ospite per visite sanitarie e sicuramente un

auto è più pratica e più economica. Di un pulmino a nove posti. Siamo in fase di acquisire i preventivi, così da poter iniziare a breve i lavori di: ristrutturazione bagno ragazze nella comunità Il Ponte, condizionatore nel salone delle attività, sistemazione degli autobloccanti davanti all'ingresso della comunità Cascina Nuova, porte di ingresso e vie di fuga per entrambi le comunità,

Dobbiamo intervenire per rendere più sicura la comunità, rispetto all'intrusione di estranei. Avendo subito nel recente passato tre furti, ci sembra opportuno non sottovalutare questo problema. Auspichiamo che possa essere fatto un intervento quantomeno sulle principali porte di accesso alla comunità, prevedendo un sistema di allarme che possa essere ampliato in futuro secondo le esigenze che emergeranno.

Il problema più importante rimane tuttavia l'intervento radicale sul sistema dell'impianto di riscaldamento. La centrale termica è stata installata con la nascita della comunità e sempre più necessita ormai di interventi importanti di manutenzione. Spesso ci siamo trovati in situazioni di emergenza, rimanendo senza acqua calda per le docce o per un temporaneo blocco del riscaldamento. Oltre ciò si ritiene che ormai tutto l'impianto ha una concezione superata che porta inevitabilmente ad incidere in modo significativo sui consumi e sui costi di gestione.

Ad oggi per avere il riscaldamento e l'acqua sanitaria in tutto il nostro centro, sono installate tre caldaie da appartamento e una centrale termica.

Segnaliamo che la Società Cooperativa Sociale Sette Onlus, rispettosa delle norme contenute nella Legge 381/91, è a mutualità prevalente di diritto essendo, fra l'altro, iscritta presso l'Albo Regionale delle Cooperative Sociali alla Sezione A al Foglio 112 numero progressivo 224.

La Cooperativa si propone di raggiungere questa finalità attraverso le seguenti **politiche di impresa sociale**:

- essere presenza attiva e significativa sul territorio, con forte volontà di saper leggere i bisogni emergenti, di sviluppare ipotesi di risposta alle nuove emergenze sociali, di attivare interventi di promozione delle risorse presenti in collaborazione con le famiglie e i servizi pubblici,
- essere soggetto partner attivo nella costruzione della rete nel territorio con il volontariato, le realtà consortili, siano esse di terzo settore o pubbliche;
- porre al centro di strategie, progetti e linee di interventi la persona tutelandone l'autonomia, le capacità e le risorse residuali;
- promuovere e stimolare la partecipazione attiva dei soci lavoratori mediante la condivisione di responsabilità nella gestione delle attività così come nei momenti

decisionali e di attivazione di nuove strategie di intervento all'interno della Cooperativa stessa e nel territorio.

La Cooperativa nel perseguimento della missione per il proprio agire si ispira ai seguenti **valori**:

- della solidarietà e della carità cristiana;

- dei principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. In particolare alla mutualità, alla solidarietà, alla democraticità, all'impegno, all'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, allo spirito comunitario, al legame con il territorio.

2.6 Storia

Il giorno 16 Aprile 1982 presso lo Studio del Notaio Albertario in Casorate Primo, al servizio con gratuita e disponibilità, venticinque persone raccoglievano l'invito della Fondazione Collegio della Guastalla a fondare una Cooperativa con lo scopo di aiutare i tossicodipendenti nel solco della volontà della sua fondatrice, la Contessa Ludovica Torello, nata nel 1499 che soleva dire:

"Chi fa il bene lo incontrerà sulle sue vie e troverà sostegno nel tempo in cui vacilla".

Punto di riferimento morale e organizzativo fu fin dalla fondazione della Cooperativa, la Sig.na Augusta Gatti figura emblematica locale delle attività assistenziali che da anni con esemplare disinteresse ed eccezionale integrità morale svolge una intensa attività promozionale nel campo del volontariato sociale.

L'intesa per la collaborazione fra l'Ente Guastalla e la Cooperativa Sette stipulata nel luglio 1982 depositata agli atti della Cooperativa, prevedeva, tra l'altro, la partecipazione alla gestione e direzione della Comunità per tossicodipendenti "Il Molino", dei Frati Cappuccini della Provincia di Milano. Al loro entusiasmo e alla loro totale dedizione si deve il felice avvio e il buon esito di una esperienza assistenziale assolutamente nuova, sia per la Fondazione Guastalla sia per la Cooperativa Sette.

Il successo della collaborazione instaurata tra l'Ente e la "Cooperativa Sette" costituì lo stimolo all'applicazione delle medesime sinergie per l'attivazione di altre attività assistenziali.

Su proposta della stessa Cooperativa, nacque la Comunità Alloggio per disabili in Cascina Nuova di Rosate, ideata e appassionatamente condotta dalla Dr.ssa Costanza Ballerini, per anni direttrice della Comunità stessa.

Entrambe le iniziative sono state attuate con metodi innovativi, coinvolgendo "pubblico e privato" e precorrendo i tempi in questo tipo di assistenza.

Di particolare valore sociale sono senz'altro da considerarsi le due precitate iniziative della Comunità Terapeutica per tossicodipendenti e per persone con difficoltà fisiche o psichiche.

Esse possono a giusto titolo, essere considerate come l'espressione più lungimirante di quei progetti educativi e formativi che la Contessa Torello aveva messo alla base della sua ultima Istituzione e come intelligente adeguamento alle nuove povertà, pur nella salvaguardia delle finalità chiaramente ribadite nelle più volte citate "tavole di fondazione" del Collegio.

La Comunità terapeutica "Il Molino" ha sede nell'antica cascina della Segrona in Mairano di Noviglio, una decina di chilometri a Sud di Milano.

La Comunità era stata avviata nel marzo 1984, con l'apertura del cosiddetto "Centro Filtro" che costituisce "la fase di osservazione e presa in carico iniziale presso il Centro di Accoglienza, di durata variabile, a seconda delle caratteristiche del soggetto e della disponibilità di posti in Comunità".

Esso costituisce il primo passaggio fondamentale dell'iter comunitario che si conclude con l'ingresso in essa o, in casi più rari, con il suo orientamento verso altre strutture o servizi.

Tale attività è ora svolta dal Centro Accoglienza situato presso la Comunità "Cascina Nuova" di Rosate

Nel maggio dello stesso 1984, nasceva la Comunità vera e propria, con una iniziale disponibilità di dodici posti, portati poi a diciotto nel 1989. La fase di permanenza in Comunità costituisce il secondo passaggio fondamentale ed è "anch'essa di durata variabile articolata al suo interno da una progressiva assunzione di responsabilità del soggetto a tutti i livelli ed una graduale crescita di autonomia e libertà progettuale.

Essa si conclude con la prima ripresa di contatti con l'ambiente familiare, la scelta del domicilio (presso la famiglia, presso la Comunità Alloggio collegata al Molino o altra soluzione abitativa) ed il reinserimento lavorativo.

Nel giugno del 1986, infine nasceva la Comunità Alloggio" in Binasco, con sei posti, destinata a facilitare la fase di risocializzazione dei giovani in uscita di Comunità che ne facciano richiesta motivata, o per esplicito invito dello staff, caratterizzata dalla gestione autonoma dell'appartamento, del tempo libero e della verifica delle esperienze maturate, con un adeguato confronto educativo e supporto psicologico.

La Comunità, che si propone di accogliere giovani tossicodipendenti, allo scopo di dare loro la possibilità di riacquistare una sufficiente autonomia nella prospettiva di un loro reinserimento sociale, oltre che dai predetti Padri Cappuccini, è costituita da uno staff residenziale di educatori professionali, e da una equipe di psicologi e psicoterapeuti presenti plurisettimanalmente alla "Segrona" per il lavoro terapeutico.

La Comunità "Cascina Nuova" è nata, invece, nel 1989 dall'esperienza nell'assistenza a persone con difficoltà fisiche o psichiche di alcuni soci della precitata Cooperativa, al fine di promuovere servizi in favore di persone in stato di emarginazione sociale. E' situata a Rosate, circondata ovunque dalla tipica agricoltura del Sud Milano e ha lo scopo di offrire un pronto intervento a disabili psicofisici.

Inizialmente la "Cascina Nuova", a differenza di altre strutture analoghe, si caratterizzava per il tipo di servizio che, sin dal principio, ne costituiva la linea direttiva, accogliendo, per

un soggiorno temporaneo, ragazzi, "i cui genitori intendevano prendersi un periodo di riposo e di stacco; con le successive trasformazioni avvenute nel corso degli anni 2008/2009 la struttura annovera tra le proprie presenze ospiti a cui è venuto meno il sostegno familiare o che sono in attesa di una sistemazione definitiva".

La vita comunitaria all'interno della "Cascina" è organizzata secondo un modello tipicamente familiare, vivendo insieme e cercando di valorizzare le capacità di ciascuno, sforzandosi, per di più, di vivere il "quotidiano" nell'attenzione reciproca e nel rispetto dei limiti di ciascuno. A tutti è chiesto di collaborare, secondo le sue attitudini nella preparazione dei pasti e nel riassetto della casa.

A favorire queste finalità, la settimana è contraddistinta da numerose attività culturali e riabilitative, nonché ludico-ricreative ed espressive alla portata degli ospiti, per i quali è stato predisposto un laboratorio pensato appositamente per loro e certamente in grado di dare nuovo impulso alle loro attività manuali.

La Comunità è attrezzata per accogliere, in modo adeguato persone con handicap fisico o con difficoltà psichiche medio-lievi e dispone di un nutrito staff di operatori dipendenti con formazione teorico-pratica specifica nel trattamento di persone disabili.

L'attivazione di queste iniziative e il loro continuo adeguamento alle crescenti necessità hanno comportato un impegno considerevole da parte della Fondazione Guastalla, dello Stato, della Regione Lombardia, della Provincia, di Enti vari e soprattutto della benemerita Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco.

3. GOVERNO E STRATEGIE

3.1 Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Nome e cognome	Carica	Altri dati
PIERANGELO VILLANI	Presidente	residente a BINASCO
STEFANO LAMPERTICO	Vice Presidente	residente a BINASCO
EGONE NANNOTTI	Componente	residente a BINASCO
MATTIA ANDREOSSO	Componente	residente a BINASCO
MAURO BRESCIANI	Componente	residente a BINASCO
PAOLA VIGO	Componente	residente a BINASCO

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di governo della Cooperativa. Si compone da numero tre, sei o nove Consiglieri secondo le decisioni di volta in volta assunte dall'Assemblea dei Soci. Sia il Presidente che il Vice Presidente vengono eletti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è il Legale Rappresentante della Cooperativa, è colui cioè che è responsabile, anche penalmente, di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata.

Il Consiglio attualmente in carica si compone di n° 6 membri ed è stato eletto dall'Assemblea dei Soci del 25 maggio 2018, ha la durata in carica fino approvazione del bilancio al 31.12.2020. I riferimenti a cui si attiene la Cooperativa sono sia lo statuto che le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione.

3.2 Organi di controllo

Di seguito vengono fornite alcune indicazioni circa gli organi di controllo della cooperativa

Revisori contabili/società di revisione

Nome e cognome	Carica	Altri dati
DONZELLI PAOLO	Revisore dal 25/05/2016 al 31/12/2021	Data prima nomina 22/05/2016

3.3 Struttura di governo

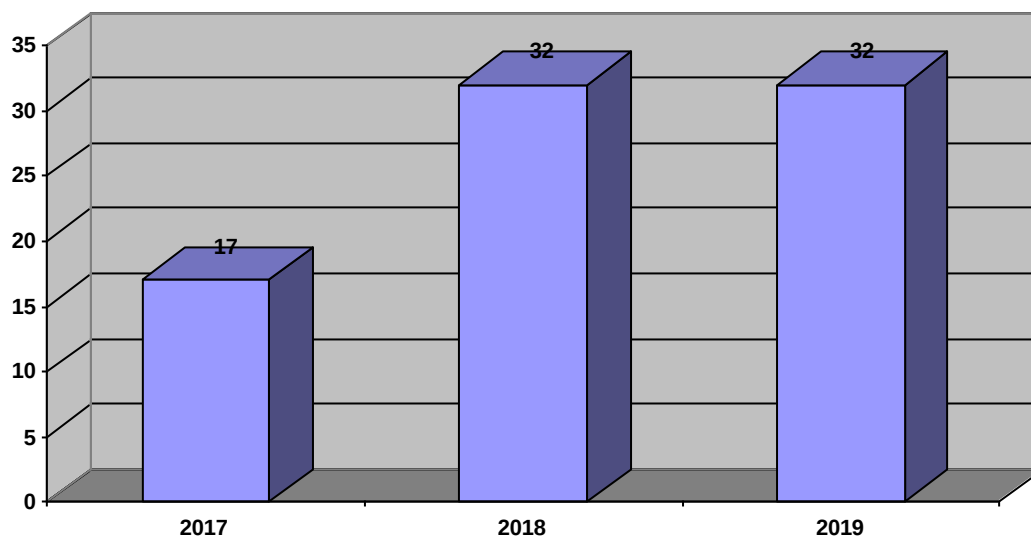
Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

Il **CdA** della SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SETTE ONLUS nell'anno 2019 si è riunito 4 volte e la partecipazione media è stata del 92%

Per quanto riguarda **l'assemblea**, invece, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Anno	Data	% partecipazione	% deleghe	Odg
2017	25/05/2017	17%	5%	1) Approvazione Bilancio della Cooperativa per l'anno 2016 e delibera conseguente; 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2016 e delibera conseguente; 3) Varie ed eventuali;
2018	25/05/2018	32%	7%	1) Approvazione Bilancio della Cooperativa per l'anno 2017 e delibera conseguente; 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2017 e delibera conseguente; 3) Determinazione numero componenti del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa; 4) Rinnovo cariche sociali; 5) Varie ed eventuali;
2019	28/05/2019	32%	2%	1) Approvazione Bilancio della Cooperativa per l'anno 2018 e delibera conseguente; 2) Approvazione bilancio sociale della Cooperativa per l'anno 2018 e delibera conseguente; 3) Rinnovo Revisore Contabile Rag. Paolo Donzelli per il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-quater del codice civile; 4) Informazioni in ordine agli adempimenti al Dlgs. 03/07/2017 n. 112 sulle imprese sociali; 5) Regolamento welfare aziendale; 6) Varie ed eventuali;

Percentuale partecipazione assemblea nel tempo



3.4 Processi decisionali e di controllo

3.4.1 Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della Cooperativa al 31/12/2019 è la seguente:

Oltre agli Amministratori di cui alla prima parte Tipologia di Governo, l'organigramma della Cooperativa con i rispettivi ruoli e livelli di responsabilità è così composto al 31.12.19:

- N. 3 Frati Cappuccini della Provincia di Lombardia di cui:

Padre Daniele Rebuzzini	Direttore della Comunità "Il Molino"
Padre Giuliano Molinari	Educatore Professionale della Comunità "Il Molino"
Fra Andrea Poerio	Educatore Professionale della Comunità "Il Molino"



N°	COGNOME NOME	LUOGO LAVORO	DIPENDENTI	LIVELLO	MANSIONI
1	BURATTI ROBERTO Socio lavoratore	PONTE CASCINA NUOVA	dipendente	F1	Responsabile Comunità Rosate
2	BUZZI MASSIMO Socio lavoratore	MOLINO	dipendente	D1	Educatore
3	BROCCHIERI ROBERTA Socio lavoratore	CASCINA NUOVA	dipendente part time	C1	A.S.A.
4	CARELLA FRANCESCA	CASCINA NUOVA	dipendente	D1	Educatore
5	DE MARIA RITA Socio lavoratore	CASCINA NUOVA	dipendente part time	C1	OSA
6	DOMINIJANNI ANNA MARIA	MOLINO	dipendente	D2	Educatore
7	FRINIUC ALEXANDRA	CASCINA NUOVA	dipendente part time	C1	A.S.A.
8	GAITO VINCENZO	CASCINA NUOVA	dipendente	C3	O.S.S.
9	GERRA SAMOA Socio lavoratore	PONTE	dipendente part time	C1	A.S.A.
10	GORLA FABIANO Socio lavoratore	MOLINO	dipendente	E2	Coordinatore
11	IMPEDOVO ALICE Socio lavoratore	PONTE	dipendente part time	D1	Educatore
12	MEDICI DOLORES Socio lavoratore	AMMINISTRAZIONE	dipendente	B1	Impiegata
13	MELONI SIMONA Socio lavoratore	PONTE	dipendente	D3	Educatore
14	NOE' GIOVANNA FRANCESCA Socio lavoratore	AMMINISTRAZIONE	dipendente	E1	Responsabile amministrativa
15	IMPEDOVO MERSIA	AMMINISTRAZIONE	dipendente part time	D1	Impiegata
16	RAGATZU VERONICA	PONTE	dipendente	D2	Educatore
17	SARCA DANIELA FLORENTINA Socio lavoratore	CASCINA NUOVA	dipendente part time	C2	O.S.S.
18	BIGANZOLI TOMMASO Socio lavoratore	MOLINO	dipendente	D2	Educatore
19	SEBRI SERENA CARLA	MOLINO	dipendente	D2	Educatore
20	TOZZI LISA	PONTE	dipendente part-time	C2	OSS
21	RICCIONI GIULIA	CASCINA NUOVA	dipendente a tempo determinato	D2	Educatore

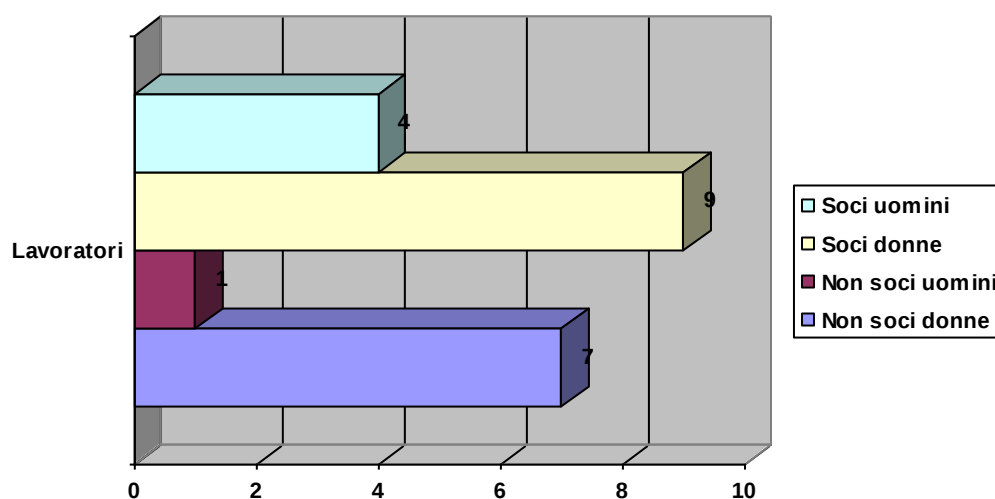
4 RELAZIONE SOCIALE

Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali almeno per quanto riguarda l'attuale edizione del bilancio sociale.

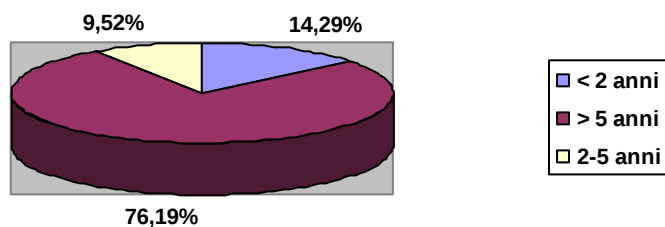
4.1 Lavoratori

Soci e non soci

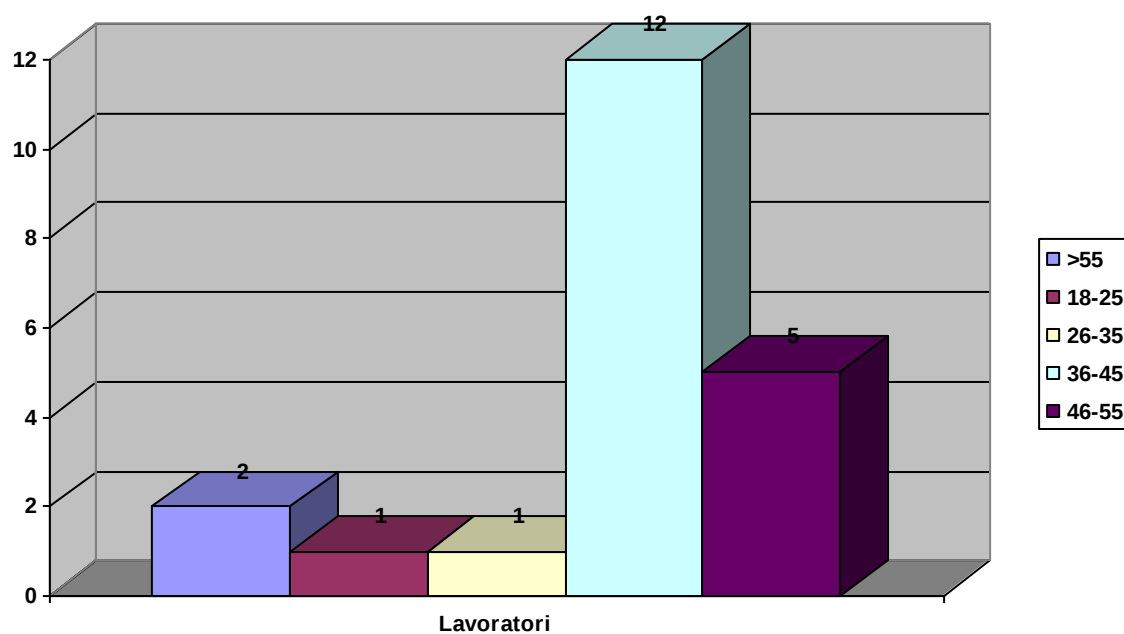
Il totale dei lavoratori è: 21



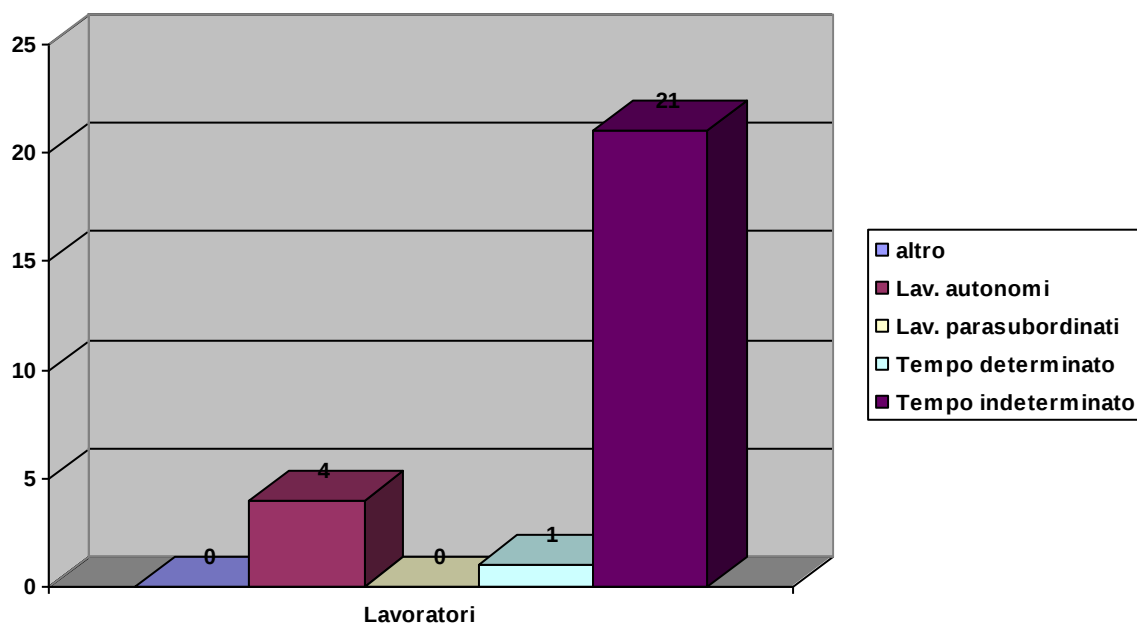
Anzianità lavorativa



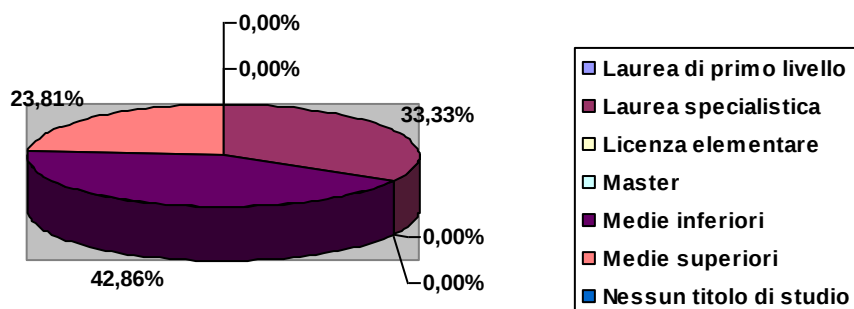
Classi di età



Rapporto lavoro



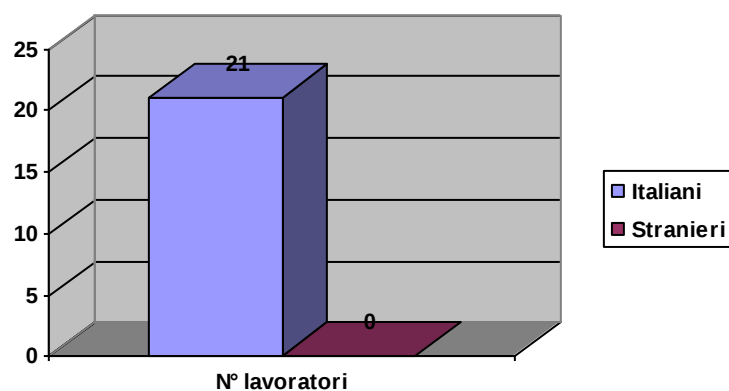
Titolo di studio



Livello contrattuale

	A	B	C	D	E	F
Lavoratori	0	1	7	10	2	1
Percentuale sul totale dei lavoratori	0.00%	4.00%	33.00%	47.00%	9.00%	4.00%

Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2019 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 21 su un totale di 21 lavoratori.

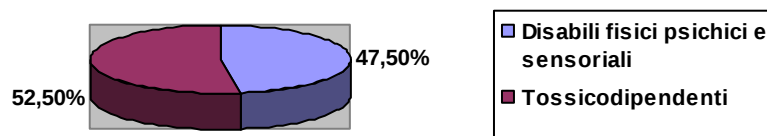
Mutualità

L'Assemblea della Cooperativa non ha ritenuto di erogare ristorni a favore di Soci.

4.2 Fruitori

Attività

Tipologie fruitori



Tossicodipendenti

	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Recupero	Cascina Segrona di Noviglio	21	Terapeutica Riabilitativa Residenziale TRR	Residenziale

Disabili fisici psichici e sensoriali

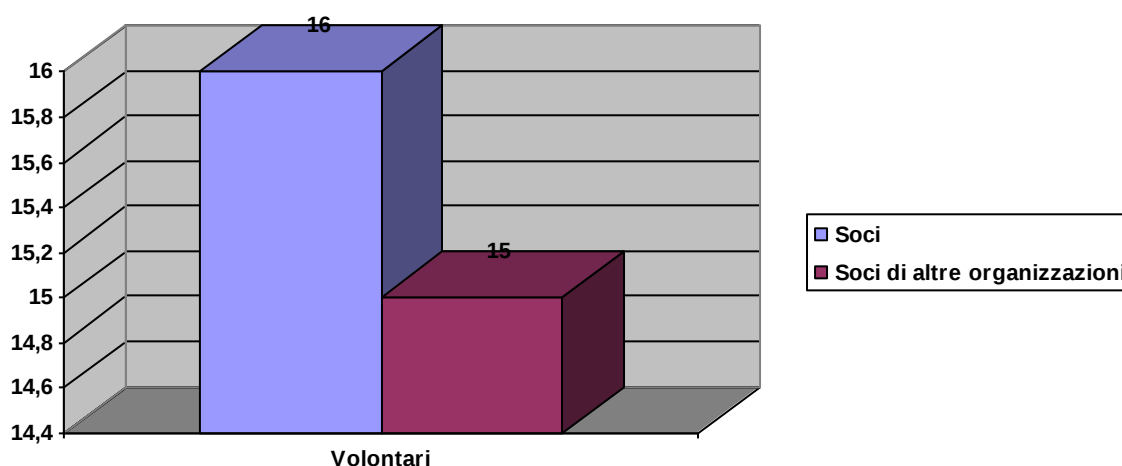
	Sede (indirizzo)	N° utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Comunità Socio Sanitaria	Cascina Nuova di Rosate	19	Assistenza Socio Sanitaria	Residenziale



5 Altre risorse umane

5.1 Volontari

Il numero dei volontari dell'anno 2019 in cooperativa è stato pari a 31 così suddivisi:



5.2 Tirocini formativi e stagisti

	Numero	Ente inviante	Attività svolta
Tirocinio didattico obbligatorio per l'anno accademico	1	Studi Cognitivi Scuola di Specializzazione in Psicoterapia	affiancamento operatori e osservazione utenti
Tirocinio didattico obbligatorio per l'anno accademico	1	Università Bicocca di Milano	affiancamento operatori e osservazione utenti
Tirocinio didattico obbligatorio per l'anno accademico	1	Università Cattolica di Milano	affiancamento operatori e osservazione utenti

5.3 Donatori e contributi a fondo perduto

Per l'anno 2019 sono confluiti alla Cooperativa contributi in conto progetti dalla Fondazione Collegio della Guastalla Onlus, da privati per un totale di € 6.095,00 dalla Fondazione Opera San Francesco Onlus di Milano per l'importo di € 25.000,00 dal Banco di Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco e da Terzi soggetti per progetti finanziati, per un totale complessivo di € 67.904,00. Inoltre sono pervenuti da Soggetti Pubblici contributi per un ammontare complessivo di € 17.067,00.



6. PROSPETTIVE FUTURE

6.1 Prospettive cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della Cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

L'obiettivo "sociale" che il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa si era prefissato all'inizio dell'esercizio sociale è stato pienamente raggiunto. Grazie all'impegno profuso da tutti i collaboratori soci e non, dai volontari e con l'ausilio di consulenti professionali e della preziosa e indispensabile presenza dei Frati Cappuccini della Provincia di Lombardia alla Comunità "Il Molino", le attività svolte dalle Comunità di Rosate e di Noviglio hanno rispettato appieno gli scopi mutualistici della Cooperativa e tutto ciò che riguarda l'oggetto sociale.

L'obiettivo futuro della Cooperativa è sicuramente di continuare nel percorso sociale già offerto migliorandone se possibile il già elevato standard qualitativo.

La Cooperativa nel corso del 2021 si propone di analizzare la possibilità di investire in risorse umane e strutturali, per soddisfare i nuovi bisogni che la società civile richiede, da affiancare alle attività già svolte.

6.2 Il futuro del bilancio sociale

Rispetto alla prossima edizione del bilancio sociale la cooperativa si propone alcune azioni specifiche:

E' ferma intenzione del Consiglio di Amministrazione divulgare il prossimo bilancio sociale senza dare per scontato alcuni aspetti che non a tutti possano risultare chiari, continuando a coinvolgere sempre più portatori di interesse (stakeholder) nella stesura, in particolare modo le famiglie degli utenti onde produrre una maggiore comunicabilità e diffusione dello stesso.